

Alla Camera il secondo provvedimento collegato alla manovra. Maxi-Iva in vista su dolci e caffè?

Cambiano le tasse sulla famiglia

Salvo sorprese, dal primo gennaio 1993 partirà la riforma fiscale per le famiglie. Un sistema di detrazioni a favore soprattutto dei redditi medio-bassi. È un impegno per il governo contenuto nel secondo disegno di legge di accompagnamento della Finanziaria, in discussione alla Camera. Un disegno di legge che per altri versi presenta ancora molte ombre. Molti i regali fatti agli industriali.

equiparate per tutti i componenti e aumenteranno in modo consistente per le famiglie monoreddito, e per quelle con più redditi ma anche con più figli a carico, o con familiari sopra i 65 anni, per le quali è prevista un'ulteriore detrazione. Vantaggi fiscali anche nel caso in cui all'interno del nucleo familiare sia presente una persona portatrice di handicap. «Un provvedimento - ha dichiarato il ministro delle Finanze del governo ombra Vincenzo Visco - che per la prima volta parifica figli e anziani alle mogli casalinghe».

La parte riguardante le famiglie non è però la sola novità di rilievo introdotta nel provvedimento, che ha come obiettivo 4.400 miliardi di nuove entrate nel 1991 e 4.800 nel '92. Rispetto al testo predisposto dal governo sono state apportate alcune modifiche, in certi casi anche radicali. Il disegno di legge messo a punto in commissione Finanze presenta però ancora molte ombre, soprattutto dalla parte riguardante le imprese.

finanziario delle imprese, vista proprio la grande convenienza della distribuzione.
Fusioni. È questo uno dei casi in cui la norma è stata riscritta praticamente per intero. In pratica, l'emendamento di Visco - accolto dalla commissione - ha posto dei paletti più rigidi al regime fiscale delle fusioni societarie, dando tra l'altro alle amministrazioni finanziarie la possibilità di scontentare quelle operazioni messe in atto solo per ottenere un risparmio di imposta (tipo il caso Comit-Spamo). È stata inoltre cancellata la retroattività delle disposizioni sulle fusioni di società ad agevolazioni, e la tassazione dei redditi da capitale. Entro il 1992 il governo dovrà predisporre i provvedimenti. L'impressione è che proprio su questo sia cominciato il più classico degli assalti alla diligenza. E poiché siamo parlando di deleghe, è prevedibile che gli assalti continueranno. Basti vedere la polemica del «refuso» il testo originario saranno inferiori al

75% di quanto dovuto.
Ravvedimento operoso. Per chi vorrà porre d'impeto errori o omissioni contenuti nella dichiarazione dei redditi, si applicherà una sovrattassa pari al 50% di quanto dovuto (ridotto della metà se la nuova dichiarazione avverrà prima del termine di scadenza della denuncia dei redditi). La sovrattassa sarà però del 60% nel caso in cui il ravvedimento venga presentato entro il secondo periodo d'imposta successivo.
Le deleghe. Oltre a quella sul quoziente familiare, riguarda l'abbandono del 50% di esenzioni ed agevolazioni, e la tassazione dei redditi da capitale. Entro il 1992 il governo dovrà predisporre i provvedimenti. L'impressione è che proprio su questo sia cominciato il più classico degli assalti alla diligenza. E poiché siamo parlando di deleghe, è prevedibile che gli assalti continueranno. Basti vedere la polemica del «refuso» il testo originario saranno inferiori al

Piano risparmio energetico
Fondi ancora insufficienti
Battaglia «deluso»
Tutto rinviato a lunedì

ROMA. Da Palazzo Chigi poche novità sul piano di risparmio energetico. La riunione di ieri, spostata «per impegni dei ministri» dalle 11 alle 19, doveva servire ad esaminare il piano dei risparmi energetici. Il Ministro Battaglia l'ha definita «non conclusiva» e poi ha aggiunto «non mi tengo soddisfatto. Ci sarà una nuova riunione dei ministri finanziari lunedì alla quale non parteciperò». Il Segretario generale della programmazione Corrado Fiaccavento che ha partecipato al posto del ministro del Bilancio Pomcino, uscendo ha detto: «manca la copertura finanziaria e dato che è in corso la manovra finanziaria bisogna tenere conto delle varie esigenze».
Il portavoce della Presidenza del Consiglio ha a sua volta dichiarato: «le proposte presentate dal ministro Battaglia per il breve e medio termine sono state concordemente approvate. Il piano prevede complessivamente una spesa di 8.355 miliardi in tre anni dei quali 4.935 risultano già iscritti nella legge finanziaria. Per le ulteriori coperture i ministri finanziari si sono riservati di indicare entro martedì le possibili soluzioni». Quanto ai contenuti del piano è stato spiegato che questo contiene incentivi per i risparmi e le fonti rinnovabili, un programma straordinario di interventi energetici ambientali ed un piano straordinario da affidare all'energia per i risparmi e le fonti rinnovabili. Sono inoltre previsti interventi nei settori della illuminazione, dei trasporti, del traffico, della diversificazione e gestione delle fonti energetiche. Alla riunione erano presenti anche i ministri delle Finanze Formica, del Tesoro Carli, delle P.S. Piga e dei trasporti Benigni.

RICCARDO LIQUORI

ROMA. Un passo avanti verso il cambiamento radicale del sistema fiscale per le famiglie. Se il governo tradurrà fedelmente in legge la delega assegnatagli, dal primo gennaio 1993 verrà introdotto anche in Italia il sistema del «quoziente familiare» per la determinazione dei redditi e quello di più di un progetto. La delega è contenuta nel disegno di legge collegato alla Finanziaria 1991 (il secondo, quello fiscale) licenziato giovedì notte dalla commissione Finanze della Camera e approvato ieri in aula. Il testo della commissione

BORSA DI MILANO

Enimont in picchiata con tutte le blue chips
MILANO. I venti di guerra tornati a soffiare sul Golfo hanno provocato vaste e profonde rotture nei prezzi. Le «blue chips» registrano pesanti ribassi e in particolare le Enimont, per le quali si somma la fallita mediazione governativa fra i due gruppi contendenti per dare una sistemazione definitiva alla società. Il Mib che alle 11 segnava già un ribasso dell'1,8% si è aggravato nella fase intermedia segnando alle 12,30 una flessione del 2,25% (Mib finale -2,24%) per una raffica di perdite che hanno colpito alcuni titoli prestigiosi come Mediobanca (-4,16%), Comit (-4,28%), Credit (-3,25%), Banco Ro-

Table with columns: INDICI MIB, Valore, Var. Pre. Val. etc. Includes rows for Alimentari, Assicurati, Bancarie, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term., etc. Includes rows for Attiv Imm, Bredia Fin, Ciga, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Cont., Term., etc. Includes rows for Aut F S, Az Aut F S, Ciga, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Cont., Term., etc. Includes rows for Aut F S, Az Aut F S, Ciga, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Istituzione, etc. Includes rows for Venture Time, Imicapital, Primicapital, etc.

AZIONI

Large table listing various stocks and their prices, including Alimentari Agricole, Chimiche, etc.

INDICI MIB

Table listing various indices and their values, including Alimentari, Assicurati, Bancarie, etc.

CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds and their details, including Attiv Imm, Bredia Fin, Ciga, etc.

OBLIGAZIONI

Table listing various bonds and their prices, including Aut F S, Az Aut F S, Ciga, etc.

TITOLI DI STATO

Table listing state securities and their prices, including Aut F S, Az Aut F S, Ciga, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table listing investment funds and their performance, including Venture Time, Imicapital, Primicapital, etc.